
Piano Programma 2023/2025
Bilancio Preventivo Economico 2023
Bilancio Triennale di Previsione 2023/2025

f



Elenco dei Comuni soci del Consorzio Gorgovivo

Comune di Agugliano
Comune di Ancona
Comune di Belvedere Ostrense
Comune di Camerano
Comune di Camerata Picena
Comune di Cerreto d'Esi
Comune di Chiaravalle
Comune di Esanatoglia
Comune di Falconara
Comune di Genga
Comune di Jesi
Comune di Matelica
Comune di Monsano
Comune di Montemarciano
Comune di Monte San Vito
Comune di Morro d'Alba
Comune di Offagna
Comune di Polverigi
Comune di San Marcello
Comune di Senigallia

f

Consiglio di Amministrazione

PAOLO RAFFAELI	Presidente
ANDREA TORRI	Consigliere
RITA CARMELA STICOZZI	Consigliere

Direttore Generale

STEFANO FANESI	Direttore Generale
----------------	--------------------

Organo di revisione

MARCO TAVIANI	Revisore unico
---------------	----------------

f



Indice

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	pag. 1
PIANO PROGRAMMA 2023/2025	pag. 1
Premessa	pag. 2
Missione ed obiettivi	pag. 3
Le linee strategiche.....	pag. 4
Programma degli investimenti	pag. 13
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023	pag. 14
Introduzione e prospetti bilancio	pag. 15
Relazione.....	pag. 17
BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2023/2025.....	pag. 25
Relazione e prospetti di bilancio	pag. 26





Relazione dell'Organo di Revisione





RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE DEL PIANO PROGRAMMA 2023-2025 BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2023-2025, BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023.

Signori soci,

L'Organo di Controllo, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'ambito delle responsabilità attribuite dal Codice Civile e dallo Statuto Consortile, ha ricevuto la proposta definitiva del "Piano Programma 2023-2025, Bilancio triennale di previsione 2023-2025, Bilancio preventivo Economico 2023" ed i seguenti documenti allegati:

- Il Piano programma 2023-2025;
- Il programma degli Investimenti Annuale 2023 e Triennale 2023-2025;
- La tabella numerica del Personale;
- Il Bilancio triennale di previsione 2023-2025.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 15/12/2022.

L'Organo di revisione ha pertanto esaminato i documenti, verificando che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. Tutte le previsioni di ricavo e spesa sono state imputate rispettando il principio della competenza economica;
2. Le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
3. Le aliquote di ammortamento sono state modulate mantenendo inalterato il criterio della vita utile dei singoli cespiti, effettuata e certificata dagli organi tecnici del consorzio e in linea con quanto previsto nell'ultimo consuntivo approvato.

Le previsioni alla base del Bilancio sono state formulate, tenendo conto delle attività attualmente gestite dal Consorzio e relative principalmente alla gestione diretta delle fonti di Serra San Quirico e delle condotte di adduzione, oltre al mandato dai Comuni soci, di amministrare per loro conto, il patrimonio comune della rete idrica e del gas.

Le previsioni sono leggibili ed è consentita ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.

L'organo di revisione evidenzia pertanto che il Bilancio annuale e triennale è stato redatto tenendo conto che il Consorzio Gorgovivo – Azienda Speciale, opera quale amministratore dei beni di sua competenza e di quelli in comunione affidati ai Comuni associati, mentre la società Viva Servizi s.p.a. è unico soggetto gestore sul territorio, a cui è stato concesso in affitto il ramo di azienda.

Le previsioni economiche con i relativi aggiornamenti sono così sintetizzabili:

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti nel triennio sono evidenziati nel seguente prospetto (valori in euro):

1. Studi territoriali e ambientali (valori in euro)

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	67.500,00	55.000,00	60.000,00
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500,00	5.000,00	0,00
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	40.000,00	50.000,00	60.000,00
Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	330.000,00	210.000,00	440.000,00
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo	75.000,00	120.000,00	400.000,00
Realizzazione Pozzo Genga	100.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Pozzo S.Emiliano	115.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE	397.500,00	265.000,00	500.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2023-2025 1.162.500,00

Il finanziamento degli investimenti sarà realizzato in autofinanziamento, in relazione a tutti gli interventi.

Il programma è coerente con i tempi di effettiva esecuzione delle opere previste e corrisponde alla capacità tecnica ed operativa della struttura consortile.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025.

Il bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al D.M. 26/04/1995.

In sintesi il conto economico previsto per l'esercizio 2023 ed il triennio 2023-2025 si presenta come di seguito evidenziato:

	Bilancio preventivo 2023		Bilancio preventivo 2024		Bilancio preventivo 2025	
		%		%		%
A) Valore della produzione						
Ricavi da vendite e prestazioni	900.000,00	91,27	1.050.000,00	95,69	1.050.000,00	99,92
Altri ricavi	86.050,00	8,73	47.316,00	4,31	835,00	0,08
<i>totale valore produzione</i>	986.050,00	100,00	1.097.316,00	100,00	1.050.835,00	100,00
B) Costi della produzione						
Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	600,00	0,02	600,00	0,05	600,00	0,06
Acquisti di beni e servizi	199.435,00	18,99	199.935,00	18,22	200.435,00	19,07
Godimento di beni di terzi	42.830,00	4,03	42.830,00	3,90	42.830,00	4,09
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Amm.ti e svalutazioni	664.644,00	65,01	681.455,00	62,10	698.854,00	66,50
Oneri diversi di gestione	10.300,00	1,34	10.300,00	0,94	10.300,00	0,98
<i>totale costi della produzione</i>	918.809,00	93,18	936.120,00	85,31	954.019,00	90,79
<i>differenza A-B</i>	67.241,00	6,82	161.196,00	14,69	96.816,00	9,21
C) Oneri e proventi finanziari						
Risultato prima delle imposte	67.241,00	6,82	161.196,00	14,69	96.816,00	9,21
Imposte	-19.392,00	-1,97	-111.641,00	-10,17	-48.003,00	-4,57
utile o perdita di esercizio	47.849,00	4,85	49.555,00	4,52	48.813,00	4,65

Il Bilancio preventivo Economico 2023 è caratterizzato da un valore della produzione formato dal corrispettivo per l'affitto del ramo di azienda per € 900.000, dai contributi in c/esercizio per € 85.215 e da contributi c/impianti per € 835.

I Costi della produzione sono stimati in € 918.809 per cui si determina un utile della gestione caratteristica di € 67.241.

Questo risultato, non più gravato dagli interessi sui mutui ma da imposte per € 19.392, permette di rilevare un utile di esercizio di € 47.840.

Nel 2023, e nei due esercizi successivi, si riscontra un forte incremento del valore del costo per servizi che si è già riscontrato nel bilancio 2022. A questo corrisponde un azzeramento del costo del personale, nel 2022, così come negli esercizi successivi. Ciò determina, unitamente alla flessione del contributo in conto esercizio, una contrazione dei risultati che si attestano su € 47.849 nel 2023 e € 49.555 nel 2024.

Le differenze tra le varie voci di costo e di ricavo sono il risultato della politica di evoluzione aziendale delineata dal piano programma. L'Organo di Controllo sottolinea l'esigenza di un costante monitoraggio della situazione finanziaria, perseguendo l'obiettivo di un suo costante e sostanziale equilibrio.

Le previsioni triennali riflettono fedelmente i programmi di attività e sviluppo tracciati nel piano programma e nel piano triennale degli Investimenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'organo di Controllo dopo aver esaminato i dati del Bilancio di Previsione 2023 e triennale 2023-2025 unitamente agli altri documenti allegati ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver acquisito gli elementi necessari e sufficienti per esprimere un giudizio positivo sulla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio Annuale e Triennale.

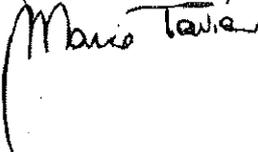
L'organo di Controllo, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'Assemblea del Consorzio "GORGOVIVO" per l'adozione del "Piano Programma 2023-2025 Bilancio Triennale di previsione 2023-2025, Bilancio preventivo Economico 2023, così come presentato.

Ancona 25 gennaio 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Marco Taviani

(Dott. Marco Taviani)


Piano Programma 2023/2025



Premessa

La scissione del Consorzio Gorgovivo avvenuta nel 2002 ha prodotto due distinte realtà: Consorzio Gorgovivo Azienda Speciale, proprietario ed amministratore dei beni relativi ai servizi affidati dai Comuni soci e Gorgovivo Multiservizi SpA, strumento operativo e gestore sul territorio. Nell'anno 2006 è stata avviata la cessione ai Comuni consorziati del ramo di azienda costituito da:

- reti e impianti conferiti nel Consorzio nonché reti ed impianti realizzati e acquistati dal Consorzio stesso, ad eccezione del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione;
- reti e impianti gratuitamente devoluti ai Comuni dalla Multiservizi SpA, ora Viva Servizi S.p.A., per effetto delle disposizioni contenute nei contratti di affitto relativi agli anni pregressi;
- passività a medio e lungo termine correlate ai sopraccitati beni.

Il Consorzio è stato interlocutore, negli anni passati, della Regione Marche per il “Piano di Tutela delle Acque”, approvato nel 2010, e per il “Piano Regolatore Generale degli Acquedotti”, adottato nel 2014. In entrambi i Piani viene ribadito che l'uso sostenibile delle risorse idriche è fondato sulla:

- sostenibilità ecologica (preservazione del capitale naturale per le generazioni future);
- sostenibilità economica (allocazione efficiente di una risorsa scarsa);
- sostenibilità sociale (condivisione dell'accessibilità per tutti di una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico).

Obiettivi che coincidono con la missione principale del Consorzio che con l'azione svolta da anni si propone come interlocutore fondamentale nella pianificazione e gestione delle risorse idriche.

Attualmente il rapporto con la Regione Marche è ancor più rafforzato e intensificato nell'ambito delle tematiche delle aree di salvaguardia delle principali captazioni, dei progetti di ricerca di nuove risorse idriche e nell'individuazione di possibili finanziamenti.

Missione ed obiettivi

Un percorso ancora in itinere sta modificando e integrando missione e obiettivi. Il Consorzio Gorgovivo ha radici profonde nel territorio. La sua storia è iniziata negli anni '60 quando otto Comuni della Provincia di Ancona:

- Ancona
- Chiaravalle
- Falconara M.ma
- Jesi
- Monsano
- Montemarciano
- Monte San Vito
- Senigallia

costituiscono il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino (CAVE).

Partendo dal complesso sorgentizio Gorgovivo posto sulla fascia appenninica che delimita la valle del fiume Esino, gli otto Comuni si erano dati l'obiettivo di realizzare le opere necessarie a garantire la risorsa idrica ai loro territori.

Furono così avviati i lavori di costruzione di un imponente impianto che comprende tre chilometri di galleria, tredici pozzi, settantacinque chilometri di rete idrica, quattordici serbatoi per distribuire oltre trentacinque milioni di metri cubi di acqua all'anno.

Si ricorda che il Consorzio era proprietario degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue, nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti, conferiti dai comuni.

Successivamente l'assemblea consorziale tenutasi in data 1° dicembre 2005 ha deliberato di approvare un percorso di riforma del Consorzio, proposto dal consiglio di amministrazione

ai comuni consorziati che avevano eseguito i conferimenti, il quale prevedeva che il consorzio retrocedesse gli impianti e le reti del servizio idrico integrato e del metano, con esclusione delle opere di captazione, del grande trasporto iniziale e della titolarità della concessione demaniale per la captazione dell'acqua;

Dal 2000 ad oggi il Consorzio Gorgovivo è cresciuto passando dagli otto Comuni iniziali ai venti odierni elencati nelle prime pagine del presente volume ed è pertanto oggi impegnato a :

- 1) garantire la corretta gestione degli assets patrimoniali conferiti;
- 2) farsi carico del pagamento dei mutui in essere;
- 3) svolgere tutte le possibili azioni volte alla tutela della risorsa idrica;
- 4) provvedere, per conto degli enti consorziati, all'espletamento di servizi e/o attività di interesse degli stessi.

A fronte dei mutamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento negli ultimi anni, come ampiamente descritto nei documenti programmatici e nei bilanci consuntivi relativi agli esercizi

pregressi, l'Assemblea dei Sindaci ha inteso ridefinire la missione del Consorzio che, oggi, si articola nelle seguenti linee strategiche:

- 1) tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo;
- 2) razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione di nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito territoriale n. 2 Marche – Centro Ancona, gestito da Viva Servizi;
- 3) gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Le linee strategiche

1) Tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo

Negli ultimi anni il Consorzio ha portato avanti l'attività di presidio dell'ambiente e di salvaguardia delle fonti idriche in quanto titolare delle concessioni di grande derivazione di acqua ad uso idropotabile dal complesso sorgentizio di Gorgovivo, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 6 del 30.06.2003 per un periodo di 30 anni, nonché del campo pozzi di Fumesino, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 61 del 04.04.2008 per un periodo di 20 anni.

Per inciso, appare rilevante sottolineare il fatto che l'ottenimento della concessione ha rappresentato per il Consorzio un risultato di primaria importanza, conseguito al termine di un iter complesso durato numerosi anni.

A fronte di tale concessione, il Consorzio caratterizza la propria attività investendo risorse anche nella tutela ambientale in quanto aspetto rilevante per lo svolgimento del proprio ruolo di salvaguardia della risorsa idrica del territorio di riferimento.

La ristrutturazione perfezionata nel corso del 2007 ha ulteriormente evidenziato la necessità di concentrare l'azione del Consorzio nella difesa e salvaguardia delle sorgenti.

Questa azione continua a svilupparsi attraverso le seguenti attività:

- a) **Protezione delle Aree di salvaguardia da potenziali interferenze: proseguire con tenacia l'azione intrapresa per la protezione delle aree di salvaguardia delle grandi captazioni e delle infrastrutture di cui il Consorzio è proprietario e amministratore.**

Per quanto riguarda il complesso sorgentizio di Gorgovivo, che alimenta una rete di acquedotti che serve un bacino di utenza di più di 300.000 persone, tale azione si è concretizzata in passato nell'ambito del progetto della "S.S. 76 Val D'Esino tratto Serra San Quirico – Albacina e Fossato di Vico", coinvolgendo Regione Marche, Quadrilatero S.p.A. e Contraente Generale, e ottenendo quelle varianti progettuali richieste appunto dal Consorzio per evitare potenziali interferenze con l'acquifero di Gorgovivo.

Attualmente i grandi progetti infrastrutturali nazionali, potenzialmente interferenti con le captazioni e le reti del Consorzio, e che quindi vengono da noi monitorati sono: il progetto di fattibilità della "Linea ferroviaria Orte-Falconara - tratte PM228-Castelplanio e PM228-Albacina" da parte di Italferr per conto di RFI, ed i lavori di ampliamento della SS16 - Variante di Ancona, da parte di ANAS. I progetti sono iniziati nel 2021 e in fase di realizzazione per la variante ANAS 'nel 2022. Altrettanto è stato e sarà fatto in relazione allo sviluppo delle attività estrattive nelle aree delle nostre sorgenti. È comunque di fondamentale importanza, in generale, che la Regione Marche, con la quale siamo in continuo contatto, condivida le nostre preoccupazioni sulle potenziali interferenze di tali opere e che ci supporti nei processi autorizzativi per la salvaguardia della sorgente.

b) Studio sull'acquifero Gorgovivo- aree di salvaguardia:

Il Consorzio proseguirà l'impegno per migliorare il sistema di monitoraggio del complesso sorgentizio di Gorgovivo.

La Regione Marche ha in seguito emanato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27/06/2022 con oggetto "Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021: Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni finalizzate al servizio idrico integrato dell'AAto 2 Marche Centro - Ancona (Gruppo sorgentizio Gorgovivo e Campo Pozzi Fiumesino di Falconara)".

Se con la definizione e adozione dell'Area di salvaguardia, si avrà uno strumento urbanistico per la protezione dell'acquifero, ci si è poi però posti il problema della gestione dello stesso.

La sorgente di Gorgovivo infatti, ha un bacino di alimentazione molto esteso, che a sud confina con il fiume Potenza e a nord con il prospiciente fiume Esirio. In base a studi effettuati è stato dimostrato che il passaggio di acqua è, salvo eventi occasionali, riguardanti solo "Gorgovivo Bis", esclusivamente dalla falda al fiume, e non viceversa; tale naturale sversamento è continuo e misurato tramite misure di livello del fiume a monte ed a valle di Gorgovivo.

c) potenziamento e perfezionamento del sistema di monitoraggio.

Studio idrogeologico bacino modellazione Gorgovivo:

In relazione allo studio del bacino idrogeologico della sorgente Gorgovivo sopra menzionato, il Consorzio Gorgovivo con Viva Servizi, ravvisano la necessità di approfondire le conoscenze relative alle aree e alle dinamiche di ricarica della sorgente, anche ai fini della redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua da parte del Gestore. Per cui è in fase di approfondimento una proposta tecnico - economica per lo studio idrogeologico, geochimico ed idrochimico della sorgente Gorgovivo per la verifica del bacino di alimentazione e la modellazione idrogeologica dell'area della sorgente. L'importanza strategica della risorsa richiede quindi una particolare attenzione Il controllo continuo non solo della qualità, ma anche della quantità di acque disponibili che alimentano la sorgente, è pertanto una condizione basilare per garantire tutela e conservazione di una risorsa molto preziosa, nel tempo.

Gorgovivo 4.0

Il Consorzio Gorgovivo, nell'ambito della propria mission, a marzo 2021 era stata stipulata la convenzione, poi rinnovata nel 2022, con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche per l'attività di ricerca, sviluppo e consulenza relativi alla

“Analisi e sperimentazione di modelli data driven basati su intelligenza artificiale per la stima della capacità della sorgente Gorgovivo e la gestione dei singoli pozzi – Progetto Gorgovivo 4.0”.

Obiettivo principale del progetto è l’implementazione di un sistema empirico predittivo della portata della sorgente nel tempo, in funzione degli apporti meteorici e altri fattori esterni, nonché la gestione ottimale energetica dei sollevamenti, tramite un modulo di Machine Learning.

Tali obiettivi costituiscono un importante strumento di controllo e gestione della sorgente, di cui Viva Servizi, come Gestore, potrà avvalersi. Costituisce valore aggiunto per Viva Servizi anche l’attività propedeutica di implementazione del data base delle misurazioni storiche e future nell’ambito Gorgovivo, oltre alla definizione della piattaforma di raccolta dati. I dati che vengono condivisi con l’Università sono: livelli di falda, livello del fiume Esino, portata prelevata, pluviometria, caratteristiche chimiche e microbiologiche dell’acqua. Con lo sviluppo del sistema di telecontrollo, le portate, i livelli e altre informazioni sono disponibili nel sistema SCADA, e vengono condivisi quotidianamente in automatico.

Nel Corso del 2022, lo studio relativo al Progetto Sorgente 4.0 – Gorgovivo-UNIVPM, ha fornito una visione a 360 gradi sullo stato della sorgente di Gorgovivo attraverso l’utilizzo di sistemi di previsione. I due sistemi di previsione implementati basati sulle reti LSTM e Prophet, confermano i risultati descritti nello stato dell’arte. Tuttavia, grazie ai dati a disposizione e all’architettura della Prophet, è stato possibile effettuare una previsione a lungo termine (fino a 24 mesi) che supera di gran lunga tutti i lavori dello stato dell’arte. Ulteriori sviluppi futuri saranno condotti andando a migliorare ulteriormente l’accuratezza del sistema di previsione, come ad esempio rendendo la rete più dinamica e reattiva in caso di presenza di picchi di piena dei livelli di pozzo e del fiume Esino. Relativamente ai dati del fiume Esino e delle portate emunte, ulteriori indagini saranno condotte per capire quali correlazioni ci sono con i livelli delle falde dei pozzi e come integrare propriamente questi dati nella rete Prophet.

d) Interventi per il miglioramento del complesso sorgentizio

Nell’ultimo periodo sono stati individuati interventi per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso di captazione e di adduzione per evitare, anche nel breve periodo, disfunzioni anche gravi, del funzionamento e nella sicurezza dell’approvvigionamento idrico. Particolare attenzione va posta, oltre che sulla manutenzione straordinaria soprattutto della condotta adduttrice, sulla gestione ingegneristica del complesso sorgentizio, opere che in presenza di eventi straordinari (sempre più frequenti a causa delle modificate condizioni meteorologiche) mettono in evidenza la vulnerabilità delle infrastrutture e mostrano le carenze proprie di un’opera che inizia ad essere datata e che necessita di consistenti adeguamenti e rinnovamenti.

Visto il ruolo e la responsabilità in qualità di proprietario, sono stati pertanto pianificati incontri operativi con il Gestore per definire un programma di attività per effettuare gli interventi segnalati. Oltre al un modello per ottimizzare l’utilizzo della condotta adduttrice e delle sue derivazioni sopra evidenziato, il gestore ha concluso lo studio di vulnerabilità sismica degli attraversamenti aerei fluviali della condotta stessa. Da tale studio è scaturito un piano di monitoraggio strutturale periodico già messo in atto dal Gestore.

Si è attivato un canale informativo continuativo tra la Viva Servizi ed il Consorzio sugli investimenti, le manutenzioni e gli interventi di messa in sicurezza programmati ed eseguiti. A partire da questo confronto, il Consorzio sta mettendo in atto l’iter progettuale per l’individuazione delle opere di

miglioramento, messa in sicurezza e salvaguardia del complesso sorgentizio di Gorgovivo. Le necessità emerse riguardano principalmente: la protezione delle opere di presa dall'ingresso delle acque del fiume Esino in caso di piena anomala, il mantenimento del livello di falda in condizioni di siccità ed i miglioramenti strutturali e funzionali delle gallerie.

In particolare:

1. Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di Gorgovivo Bis: potenziamento per eventuale maggiori prelievi.
2. Manutenzione straordinaria dello scarico di Gorgovivo Bis
3. Potenziamento del diaframma esistente
4. Prolungamento a valle e a monte del diaframma esistente, finalizzato alla protezione nei confronti dell'immissione di acqua dal fiume.
5. Manutenzione straordinaria traversa "Montecatini"
6. Nuova traversa a monte della traversa "Montecatini"
7. Interventi di miglioramento in sicurezza della sorgente Gorgovivo I

Si tratta di opere complesse sia dal punto di vista realizzativo sia, soprattutto, del potenziale impatto sulla sorgente in particolare e sull'ambiente in generale, nonché sugli insediamenti infrastrutturali e produttivi limitrofi. Saranno effettuati studi e valutazioni nel corso del 2023 altamente specialistiche, in un ambito normativo e procedurale altrettanto complesso e articolato. Gli interventi sopra indicati necessiteranno di ingenti risorse finanziarie che dovranno essere recuperate con contributi compresi i fondi del PNRR, attività che impegnerà il Consorzio e il Gestore.

2) Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

Il Consorzio ha espresso più volte nelle sedi appropriate e attraverso la predisposizione di documentazione tecnica le preoccupazioni derivanti dal mantenimento nel prossimo futuro delle attuali disponibilità di risorsa idrica sia sotto l'aspetto qualitativo sia sotto quello quantitativo. Sulla qualità dell'acqua delle Sorgenti il Consorzio ha sviluppato le sue principali azioni di controllo come sopra ricordate (monitoraggio, delimitazione aree di alimentazione delle sorgenti). Il Consorzio è inoltre preoccupato per il mantenimento nel tempo (prossimi 20 anni) dei consumi idropotabili per le seguenti ragioni principali:

- l'aumento dei consumi, che dovrebbe primariamente essere compensato dalle politiche di risparmio e riduzione delle perdite, associato ad un cambiamento climatico prodotto dall'aumento della temperatura della terra sarà accompagnato da una modifica del ciclo idrologico con la probabile tendenza all'aumento dei periodi di siccità e diminuzione delle risorse idriche disponibili;
- la vetustà della condotta principale di collegamento della sorgente ai serbatoi comunali potrebbe produrre disservizi nella distribuzione dell'acqua, è necessario predisporre un piano di investimenti certi che realizzi gradualmente la costruzione di una nuova condotta;
- la mancanza di un chiaro riconoscimento a livello regionale e normativo della priorità dei consumi idropotabili potrebbe creare una competizione con gli usi diversi dal potabile. Il deflusso minimo vitale, l'idroelettrico, ecc. all'interno del bacino in assenza di politiche chiare hanno la stessa dignità dei consumi potabili. Questo potrebbe significare di dovere diminuire l'erogazione nel periodo estivo per soddisfare ad esempio il minimo deflusso vitale.

L'attività di ricerca di nuove fonti idropotabili svolta da parte del Consorzio Gorgovivo scaturisce dal Contratto in corso tra il Consorzio e la Viva Servizi per la "Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona". Uno degli obiettivi del contratto è ricercare, progettare e costruire nuove fonti di approvvigionamento nella valle del Sentino e successiva progettazione e costruzione di nuovo sistema acquedottistico a servizio del territorio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, negli scorsi anni, il Consorzio Gorgovivo ha realizzato una serie di indagini idrogeologiche e una serie di campagne di misurazioni e analisi lungo la valle del Sentino. Inoltre, è stato affidato lo "Studio idrogeologico per l'individuazione e quantificazione di eventuali emergenze idriche nell'ambito fluviale del torrente Sentino – Tratto compreso tra i capoluoghi di Sassoferrato e Genga", che si è concluso nell'ottobre 2017. Gli studi hanno evidenziato incrementi di portata nel Sentino che possono far pensare ad un'alimentazione diretta della falda verso il corso d'acqua.

I progetti di ricerca attualmente in corso sono i seguenti

Media valle del Sentino

- Si è concluso lo **Studio di fattibilità per la costruzione di un invaso artificiale** lungo la valle del torrente Sentino nei comuni di Sassoferrato e/o Scheggia Pascelupo. Lo studio si basava su precedenti ricerche svolte dal Consorzio, in particolare sullo "Studio idrogeologico per l'individuazione e quantificazione di eventuali emergenze idriche nell'ambito fluviale del torrente Sentino – Tratto compreso tra i capoluoghi di Sassoferrato e Genga". Inoltre, in base al riferimento programmatico costituito dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Marche (BUR n 30 del 27/03/2014), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione

n. 238 del 10/03/2011, obiettivo del progetto è era la realizzazione di un invaso per l'approvvigionamento di circa 200 l/s per il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile della Valle del Misa, e dei comuni di Sassoferrato e Genga anche in relazione ai recenti eventi calamitosi accaduti che hanno messo a rischio la qualità di alcuni pozzi della valle del Misa. L'obiettivo è—era quello di trovare una fonte idropotabile complementare alla sorgente Gorgovivo, che consentisse di sopperire agli incrementi demografici dei comuni ad essa connessi, con la diminuzione delle utenze allacciate, in modo da poter mantenere invariato l'attuale livello di utilizzo della sorgente stessa. Dallo Studio è quindi emersa la fattibilità tecnico – economica di realizzare uno sbarramento immediatamente a monte della località di Isola Fossara, nel Comune di Scheggia-Pascelupo (PG). Sono state valutate due ipotesi, una da 2.000.000 di mc di invaso, per un costo di € 94 milioni ed una portata disponibile di circa 150 l/s. e un'altra di 650.000 di mc di invaso, per un costo di € 30 milioni ed una porta disponibile di circa 60 l/s. La realizzazione dell'opera, per sua natura, presuppone un rilevante impatto ambientale ed economico. Tuttavia, le condizioni di alimentazione dell'acquifero della Maiolica, in relazione alla permeabilità e trasmissività medie di tale acquifero, nonché le previsioni/proiezioni della piezometria dell'acquifero basale (acquifero regionale), inducono nel ritenere percorribile la ricerca di risorse idriche sotterranee di consistenza e qualità utile rispetto agli obiettivi idropotabili definiti nel progetto, quale soluzione alternativa all'ipotesi dell'invaso.

- **Programma di ricerca per la valutazione della consistenza delle risorse idriche sotterranee.** Sulla base di quanto sopra esposto, e con le medesime finalità, il Consorzio Gorgovivo ha affidato l'incarico per la conduzione delle indagini finalizzate alla valutazione della consistenza delle risorse idriche sotterranee nel bacino del torrente Sentino – Tratto Sant'Emiliano – confine di Regione (Località Fosso delle Rave). Tale ricerca si articola in una campagna di indagini geofisiche e, in caso di esito positivo, si concluderà con la realizzazione di almeno due pozzi pilota, uno fino allo strato della Maiolica ed uno fino al Calcere massiccio, finalizzati al successivo progetto di un campo pozzi per l'emungimento di una portata attesa di circa 170 l/s.
- **Campo pozzi Sant'Emiliano.** In località Sant'Emiliano, nel Comune di Sassoferrato, in un'area dove sono attivi due pozzi a suo tempo realizzati dal comune, il Consorzio Gorgovivo, previa indagine idrogeologica specifica, ha realizzato un pozzo prova al fine di definire i parametri dell'acquifero locale interno alla formazione geologica della Maiolica per predisporre eventualmente la captazione a scopo idropotabile. Le prove di emungimento non hanno però dato i risultati auspicati, pari a circa 40 l/s. Trattandosi di un acquifero anisotropo, cioè non omogeneo (come invece accade, per esempio, per i terreni alluvionali), le ricerche della falda risultano particolarmente difficili in quanto occorre intercettare l'ammasso roccioso là dove la fratturazione della roccia è maggiore. Per questo lo studio prosegue, con la ricerca dello strato fratturato a maggiore profondità. A tal fine sono in corso di appalto i lavori di approfondimento del pozzo prova fino a 200 m dal piano campagna. Una maggiore disponibilità idrica in questo sito sarà utile per i comuni di Sassoferrato e Arcevia. Inoltre, tale attività è complementare al suddetto Progetto di ricerca.

Bassa valle del Sentino

- Nell'ambito dello studio idrogeologico per l'individuazione e quantificazione di eventuali emergenze idriche nell'ambito fluviale del Torrente Sentino - Tratto compreso tra i capoluoghi di Sassoferrato e di Genga, sono state effettuate indagini geologiche ed idrogeologiche nei pressi della località Colleponi di Genga, dove si sono verificati degli incrementi di portata che possono far pensare ad un'alimentazione diretta della falda verso il corso d'acqua. La realizzazione di

indagini geosismiche e geoelettriche ha permesso di individuare i punti ottimali di perforazione per la taratura dei risultati delle indagini stesse nel tratto di piana alluvionale del torrente Sentino in località Bivio Pandolfi, laddove le condizioni di fratturazione dell'acquifero della maiolica e della scaglia appaiono maggiori e compatibili con bassi valori di resistività geoelettrica. Per cui con il "Progetto delle perforazioni finalizzate alla individuazione del punto ottimale su cui realizzare un pozzo di captazione a scopo idropotabile in località Bivio Pandolfi – Comune di Genga (AN)", sono stati realizzati due sondaggi – pozzi prova nei quali sono in corso delle prove di emungimento di lunga durata, purtroppo interrotte a causa della recente alluvione. Dovessero dare riscontri positivi, permetteranno di progettare un campo pozzi per la captazione dall'acquifero carbonatico profondo costituito dalla formazione della Maiolica. La portata attesa è pari a 60 l/s, e sarebbe utile per i comuni di Genga, Arcevia e una parte della valle del Misa.

3) Gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Si ricordano di seguito alcuni atti peculiari dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio: nella seduta del 01/12/2005 l'Assemblea dei Sindaci ha formalmente conferito al Consorzio Gorgovivo il "*mandato di "amministrare" per loro conto il patrimonio comune*"

Nella successiva Assemblea del 27/03/2006 i Sindaci hanno specificato ulteriormente i contenuti del suddetto "mandato", prevedendo di "*dare atto che il complesso di beni di cui ai precedenti punti retrocessi in comproprietà ai Comuni aderenti al Consorzio verrà dai Comuni stessi affidato in uso ai soggetti gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas con le modalità stabilite dallo Statuto del Consorzio*" e ancora "*di apportare allo Statuto del Consorzio le modificazioni di cui all'allegato A per adeguarlo a quanto stabilito con il presente provvedimento*".

Le citate modifiche completano il quadro delle decisioni assembleari in merito al ruolo del Consorzio quale amministratore dei beni di proprietà dei Comuni consorziati.

Di particolare rilevanza in tal senso sono le disposizioni del novellato articolo 5 dello statuto consortile di cui se ne ripropone un estratto dell'art.5:

Art. 5 – Oggetto del Consorzio

1. *Il Consorzio ha come oggetto principale l'esercizio e amministrazione della proprietà del complesso sorgentizio di Serra S. Quirico e delle relative reti idriche di adduzione ai serbatoi dei Comuni.*
2. *Il Consorzio ha altresì come oggetto la amministrazione degli impianti e delle reti di distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti facenti parte del patrimonio assegnato in proprietà indivisa dal Consorzio ai Comuni consorziati e conferenti e da eventuali altri Comuni affidatari della funzione di amministrazione.*
3. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 1 sono assegnati dal Consorzio in uso al soggetto gestore del servizio idrico integrato con le modalità e condizioni stabilite in apposita convenzione.*

4. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio idrico integrato sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità e alle condizioni stabilite nella convenzione stipulata tra l'Autorità di ambito territoriale ottimale (A.T.O.) e il gestore del servizio.*
5. *Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio gas metano, sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità stabilite mediante apposita convenzione.*
6. *L'amministrazione del patrimonio comune di cui al precedente punto 2 comprende, in particolare, il compito per il Consorzio di negoziare con i Gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas, in nome e per conto dei Comuni proprietari, le condizioni e i canoni e/o corrispettivi per l'uso dei beni da parte dei gestori medesimi, tenuto conto altresì di quanto indicato al precedente punto 4. I canoni e/o corrispettivi concordati verranno corrisposti dai gestori a ciascun singolo Comune e al Consorzio per la parte di sua competenza. Le convenzioni e/o contratti fra il Consorzio e i Gestori devono essere approvati dall'Assemblea del consorzio.*

I rapporti fra i Comuni titolari della proprietà comune e il Consorzio sono regolati da contratti di servizio di identico contenuto approvati dalla Giunta dei rispettivi Comuni e dal Consiglio di amministrazione del Consorzio.

In seguito al perfezionamento dell'operazione di retrocessione dei beni ai Comuni, il Consorzio sottoscrive appositi accordi quadro con i Gestori del servizio idrico *integrato e del servizio distribuzione gas*, negoziando, in nome e per conto dei Comuni, le condizioni ed i canoni e/o corrispettivi per l'utilizzo dei beni da parte dello stesso Gestore.

Nelle convenzioni di servizio, sottoscritte negli anni 2000 e 2001, all'art. 7 – Obblighi dei Comuni – si precisava già che entro 12 mesi il Comune doveva provvedere alla sistemazione delle situazioni patrimoniali non regolari; in caso non avesse provveduto, si sarebbe attivato il Consorzio, con l'impegno del Comune di adottare ogni atto necessario. Successivamente fu deciso di retrocedere la proprietà dei beni ai Comuni come ramo di azienda in proprietà indivisa, riconoscendo come quota di proprietà la relativa quota di partecipazione al Consorzio. Ad oggi come è noto 139 cespiti non sono stati ancora retrocessi e da qui nasce l'attività complessa delle "regolarizzazioni patrimoniali" per conto dei Comuni associati che, in dettaglio, si concretizza in :

- ricerche documenti, presso gli archivi comunali, degli atti di provenienza,
- proprietà e conformità edilizia;
- gestione pratiche catastali;
- regolarizzazione complessi su aree demaniali (concessioni);
- regolarizzazione pozzi, servitù, acquisto di aree o regolarizzazione di affitti

Ad oggi l'attività di regolarizzazione è ancora in corso con diverse criticità derivanti dal recupero della documentazione, comprese le priorità che alcune pubbliche amministrazioni hanno riservato allo scopo: partendo da un totale di 139 cespiti da regolarizzare, su circa la metà dei comuni soci, sono stati individuati 7 cespiti già formalizzati, 11 cespiti con documentazione regolare da poter formalizzare subito e 21 con documentazione irregolare.

Per ridurre i tempi e per portare avanti tutte le attività sopra specificate anche a supporto degli uffici Patrimonio dei comuni consorziati, il Consorzio impegna risorse economiche, previste alla voce di bilancio di 153.588 €, come fondo spese per le regolarizzazioni patrimoniali e catastali e 200.000 € come fondo spese imposte ipotecarie e catastali.

In questo ultimo periodo ci si è concentrati in particolari sui cespiti i cui valori patrimoniali risultano considerevoli, tra cui il depuratore di Falconara "Vallechiara" che saranno oggetto del prossimo atto integrativo predisposto dal Notaio insieme agli altri cespiti regolarizzati.

Si sono affrontate in questi anni problematiche relative sia ad alcuni espropri e servitù a titolo di esempio (Consorzio di Bonifica delle Marche, Enel, Italferr, servitù banchina Sauro Nazario, etc.) di cespiti di proprietà del Consorzio e dei Comuni soci, sia alle dismissioni di alcuni complessi non più necessari per la gestione dei servizi (ad esempio la centrale di sollevamento di Vallemiano, il serbatoio pensile di Polverigi, l'impianto di sollevamento di Casenuove di Osimo, il depuratore di Monsano).

Allo scopo di semplificare dette attività, l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 13/02/2020 ha deliberato il riconoscimento al Consorzio di una procura speciale, per le attività di amministrazione del patrimonio entro limiti prefissati, per completare la retrocessione, evitando il continuo coinvolgimento dei Consigli comunali dei Comuni Consorziati; **ad oggi tutti i Consigli Comunali dei Comuni Consorziati**, eccetto il comune di Jesi, hanno deliberato ed adottato le Determine Dirigenziali con la sottoscrizione dei due atti notarili avvenuto il 21 ottobre scorso in particolare la Procura al rappresentante Legale del Consorzio e al Presidente protempore dell'assemblea stessa. Il completamento dell'iter avverrà entro l'anno in corso con il conseguente atto integrativo dove saranno inclusi come sopra accennato, i cespiti appena regolarizzati.

Programma degli investimenti

Nel triennio 2023-2025 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari a 1.162.500 Euro.

Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

1. Studi territoriali e ambientali (valori in Euro)

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE TRIENNIO	SOURCE DI FINANZIAMENTO
Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	67.500	55.000	60.000	182.500	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500	5.000	0	32.500	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	40.000	50.000	60.000	150.000	
Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	330.000	210.000	440.000	980.000	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	40.000	40.000	40.000	120.000	
Ricerca acqua profonda media valle del Sentino e realizzazione pozzo	75.000	120.000	400.000	595.000	
Realizzazione Pozzo Genga	100.000	0	0	100.000	
Realizzazione Pozzo S.Emiliano	115.000	50.000	0	165.000	
TOTALE	897.500	465.000	400.000	1.162.500	Autofinanziamento

Composizione delle fonti di finanziamento

Gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.



Bilancio Preventivo Economico 2023

Introduzione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Preventivo Economico 2023 si articola come indicato di seguito:

- Schema di Bilancio Preventivo Economico aziendale, predisposto sulla base del Decreto del Ministero del Tesoro del 26.04.1995.
- Esame dei componenti positivi e negativi di reddito, nel quale si evidenziano le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella individuazione dei valori del bilancio previsionale in oggetto.

CONSUNTIVO	PRECONSUNTIVO	DESCRIZIONE			PREVENTIVO 2023
2021	2022				TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.000.000	975.000		1. Ricavi:		900.000
1.000.000	975.000		a)	delle vendite e delle prestazioni	900.000
0			4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
170.855	173.602		5. Altri ricavi e proventi:		86.050
24.009	87.552		a)	diversi	0
146.011	85.215		c)	contributi in conto esercizio	85.215
835	835		d)	quota annua di contributi in conto capitale	835
1.170.855	1.148.602		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		986.050
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE		
(180)	(529)		6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(600)
(176.822)	(180.283)		7. Per servizi		(199.435)
(43.981)	(43.487)		8. Per godimento di beni di terzi		(43.830)
(65.838)	0		9. Per il personale:		0
(47.902)	0		a)	salari e stipendi	
(13.780)	0		b)	oneri sociali	
(3.773)	0		c)	trattamento di fine rapporto	
0	0		d)	trattamento di quiescenza e simili	
(383)	0		e)	altri costi	
(624.733)	(628.274)		10. Ammortamenti e svalutazioni:		(664.644)
(8.459)	(11.135)		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(32.458)
(616.274)	(617.139)		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(632.186)
0	0		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
0	0		d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	
0	0		12. Accantonamenti per rischi		
(10.605)	(163.696)		13. Altri accantonamenti		
(922.159)	(1.024.269)		14. Oneri diversi di gestione		(10.300)
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(918.809)
248.696	124.333		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		67.241
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
0			15. Proventi da partecipazioni:		
19	7		16. Altri proventi finanziari		0
			d)	proventi diversi da precedenti da:	
19	7			4. altri	
(12.081)	(5.120)		17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		0
			c)	enti pubblici di riferimento	
(12.081)	(5.120)		d)	altri	0
(12.082)	(5.113)		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0
		D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
0			18. Rivalutazioni:		
0	0		19. Svalutazioni:		
			a)	di partecipazioni	
0	0		TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
236.634	119.220		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		67.241
(56.407)	(78.863)		20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(19.392)
(42.763)	(65.740)		a.1	IRES	(81.540)
(13.689)	(13.198)		a.2	IRAP	(3.180)
45	75		b)	imposte differite	65.328
180.227	40.357		21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		47.849

Relazione

A. Valore della produzione

A.1. RICAVI

La composizione dei ricavi previsti nel 2023 è la seguente:

Corrispettivo per l'affitto di ramo di azienda dalla Viva Servizi S.p.A.

Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda, di proprietà del Consorzio, relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni si prevede per un importo pari a 900.000,00 euro. Esso è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- ammortamenti relativi al complesso affittato;
- canone di concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo;
- corrispettivo acqua.

Alla data del 31.12.2022 il Consorzio ha rimborsato integralmente i mutui e pertanto questa componente non è più compresa nel corrispettivo di cui sopra.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi

Si prevedono altri ricavi per un ammontare complessivo pari a 86.050 euro così dettagliati: quota annua rilasciata relativa ai contributi in conto impianti pari a 835 euro e contributi in c/esercizio sui mutui contratti pari a 85.215 euro, il cui dettaglio viene mostrato nella seguente tabella:

Descrizione contributo	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
Ampliamento depuratore di Jesi, impianto di fitodepurazione di Jesi e realizzazione dei collettori fognari di Jesi e Monsano	38.734	38.734	0	0
Risanamento fossi Barcaglione, Vallone e S.Sebastiano	46.481	46.481	46.481	0
TOTALE	85.215	85.215	46.481	0

B. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi per natura sono i seguenti:

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Carburanti	600
Totale	600

B.7. SERVIZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Assicurazione	7.500
Oneri per organi societari	19.000
Postali e telefoniche	250
Prestazione da terzi	44.000
Servizi di manutenzione impianti	10.000
Altre prestazioni professionali	5.000
Spese del personale compreso i lavoratori distaccati / a comando	105.185
Altri servizi	8.500
Totale	199.435

B.8. GODIMENTO BENI DI TERZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Canone concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo	33.330
Affitto locali di Viva Servizi	5.000
Noleggio attrezzatura e strumentazione varia	5.500
Totale	43.830

B.9. COSTI PER IL PERSONALE

Il Consorzio non sostiene costi per il personale. Per lo svolgimento della propria attività si avvale di 3 risorse distaccate da Viva Servizi al 50% in sostituzione dei dipendenti usciti per pensionamento. Altresì il Direttore Generale ha un incarico a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del servizio. Conseguentemente i costi relativi sono rappresentati alla voce "B.7-Servizi".

Di seguito la tabella sulla consistenza e movimentazione del personale distaccato/incaricato:

	N° personale al 31.12.2022	Cessazioni 2022	Incarichi 2022	N° personale al 31.12.2023
Direttore Generale	1	0	0	1
Lavoratori distaccati al 50% da Viva Servizi	3	0	0	3
TOTALE	4	0	0	4

B.10. AMMORTAMENTI

Sulla base del patrimonio e degli investimenti programmati, si stimano ammortamenti pari a 664.644 euro. Le aliquote applicate sono le seguenti e rispecchiano la residua vita utile dei cespiti così come certificato con apposita relazione redatta dai dirigenti tecnici del Consorzio.

Tipologia cespiti	Aliquote applicate
Fabbricati	2,0%
Condotte acqua potabile	2,0%
Opere idrauliche fisse	1,25%
Serbatoi acqua potabile	1,3%
Sollevamenti acqua potabile	5,0%
Macchine installate su impianti acqua potabile (1)	10,0%
Recinzioni (1)	2,0%
Apparecchiature elettriche (1)	10,0%
Impianti di illuminazione (1)	10,0%
Attrezzature	10,0%

(1) L'aliquota non viene esplicitamente indicata nel D.M. 31.12.1998, ma è stata ricavata per analogia da classi di cespiti analoghe.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si prevedono i seguenti costi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Contributi associativi	2.000
Libri e giornali	900
Cancelleria	400
Oneri diversi	7.000
Totale	10.300

Gli oneri diversi di gestione tornano ai valori ordinari rispetto agli anni precedenti. Nel valore del preconsuntivo 2022 infatti è stato rilevato una sopravvenienza passiva per stralcio di

credito per un ammontare di circa 155 mila euro. La sopravvenienza deriva da una diversa contabilizzazione nell'incasso di un contributo in conto esercizio sui mutui che negli anni doveva decurtare il credito invece di registrarsi a ricavo.

C. Proventi ed oneri finanziari

A seguito della conclusione del rimborso di tutti i mutui alla data del 31.12.2022 da parte del Consorzio non si rilevano più oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRAP è stato determinato in base all'attuale normativa vigente applicando l'aliquota del 4,73% mentre l'IRES è stato calcolato con l'applicazione della nuova aliquota del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Bilancio Triennale di Previsione 2023/2025

Relazione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Triennale di Previsione 2023/2025 è stato predisposto in funzione del piano strategico illustrato nel Piano Programma 2023/2025 e si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio (art.39 del D.P.R.902/1986).

La presente relazione si articola nelle seguenti sezioni:

- ipotesi principali assunte nell'elaborazione dei conti economici in oggetto;
- conto economico dell'Azienda Speciale Consorzio Gorgovivo per il triennio 2023/2025 raffrontato con il consuntivo 2021 ed il preconsuntivo 2022.

Il Bilancio Triennale di Previsione è stato elaborato sulla base della conferma delle convenzioni / contratti in essere con Viva Servizi S.p.A. - convenzione per i servizi tecnici ed amministrativi e del contratto di affitto "ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni";

Di seguito, i costi ed ai ricavi nel triennio di riferimento, confrontati con i dati consuntivo del 2021 e preconsuntivi del 2022:

CONSUMATIVO	PRECONSUMATIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
2021	2022			TOTALE	TOTALE	TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.000.000	975.000	1.	Ricavi:	900.000	1.050.000	1.050.000
1.000.000	975.000	a)	delle vendite e della prestazioni	900.000	1.050.000	1.050.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per favori interni			
170.855	173.602	5.	Altri ricavi e proventi	86.060	47.316	835
24.009	87.552	a)	diversi	0	0	0
146.011	85.215	c)	contributi in conto esercizio	85.215	46.461	0
835	835	d)	quota annua di contributi in conto capitale	835	835	835
1.170.855	1.146.602		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	986.055	1.097.316	1.850.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(180)	(528)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(600)	(600)	(600)
(176.822)	(188.283)	7.	Per servizi	(189.435)	(199.935)	(200.435)
(43.861)	(43.467)	8.	Per godimento di beni di terzi	(43.830)	(43.830)	(43.830)
(65.830)	0	9.	Per il personale:	0	0	0
(47.902)	0	a)	salari e stipendi			
(13.760)	0	b)	oneri sociali			
(3.773)	0	c)	trattamento di fine rapporto			
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili			
(983)	0	e)	altri costi			
(624.733)	(628.274)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(664.644)	(681.455)	(688.054)
(8.469)	(11.135)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(32.458)	(35.773)	(46.910)
(616.274)	(617.139)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(632.186)	(645.682)	(651.044)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0	12.	Accantonamenti per rischi			
		13.	Altri accantonamenti			
(10.605)	(163.696)	14.	Oneri diversi di gestione	(10.380)	(10.500)	(10,300)
(922.189)	(1.024.269)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(910.089)	(935.120)	(954.818)
248.666	124.333		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	77.241	161.196	96.816
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0		15.	Proventi da partecipazioni:			
19	7	16.	Altri proventi finanziari	0	0	0
		d)	proventi diversi da precedenti da:			
19	7	4.	altri			
(12.081)	(5.120)	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0	0	0
		c)	enti pubblici di riferimento			
(12.081)	(5.120)	d)	altri	0	0	0
(12.062)	(5.113)		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
		D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
0		18.	Rivalutazioni:			
0	0	19.	Svalutazioni:			
		a)	di partecipazioni			
0	0		TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.			
236.634	119.220		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	67.241	161.196	96.816
(56.407)	(70.863)	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(19.392)	(111.641)	(46.003)
(42.769)	(65.740)	a.1	IRES	(81.540)	(124.204)	(47.228)
(13.609)	(13.199)	a.2	IRAP	(3.180)	(7.625)	(4.579)
45	75	b)	imposte differite	65.328	20.188	3.804
180.227	40.357	21.	UTILÉ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.849	49.555	48.813

Dati elaborati da Consorzio Gorgovivo - Ancona

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022